

## Medio Friuli

### COMERA

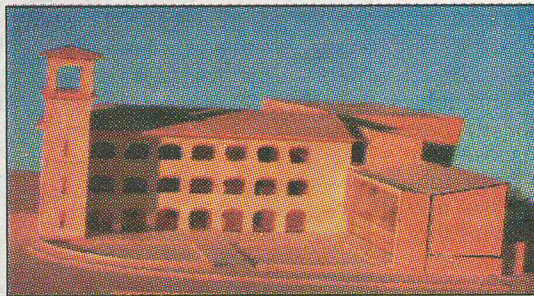
L'edificio si è trasformato dal 1600 quando fu costruito ed è servito a molti usi



### POZZUOLO

#### Responsabilità dei genitori

Legalità e responsabilità dei genitori al centro del dibattito che animerà il secondo incontro organizzato, l'11 marzo alle 20.30 alla primaria di Pozzuolo, dalla Consulta dei genitori.



### COME SARÀ

Il lavoro di restauro e ristrutturazione ha portato al ripristino della struttura originale, arricchito da un'opera murale

Silva Dorigo

CODROIPO

La data è ufficiale: 13 marzo, ore 11. Dopo essere slittata di un oltre un anno, l'inaugurazione della Ex Caserma Moro è imminente. I lavori di restauro conservativo e di ristrutturazione edilizia dello storico edificio di borgo San Rocco hanno restituito alla struttura il suo aspetto originario. L'immobile, in epoca fascista utilizzato come Casa del Littorio, fu costruito nel 1600 e utilizzato in epoca napoleonica come caserma. In seguito venne più volte rimaneggiato. Negli anni Trenta fu danneggiato da un incendio e quindi più volte ristrutturato. Verso la metà del Novecento venne costruita una pertinenza perpendicolare all'edificio principale, utilizzata fino al 2000 come sede della biblioteca. Il complesso immobiliare ha anche ospitato per qualche tempo una mensa scolastica e una scuola di arti e mestieri.

Il progetto, uscito dallo studio degli architetti Claudia Gasparini e Luigi Soramel, ha liberato l'immobile dagli orpelli edificati nel dopoguerra e ha previsto la realizzazione di un nuovo corpo,

**CODROIPO** Diventerà sede della polizia municipale e dell'ufficio commercio

# Lavori terminati alla Moro

*Fissata per il 13 marzo la data dell'inaugurazione*

la cui facciata sud (quella che guarda su Viale Duodo) è stata abbellita da un'opera d'arte. A realizzarla, l'artista codroipese Franco Del Zotto, vincitore del concorso di idee bandito dall'amministrazione comunale. L'opera verrà "svelata" il 13 marzo. Essa consiste in un intonaco monolite, applicato in modo da essere un tutt'uno con la struttu-

ra. Nell'intonaco Del Zotto ha "scavato" un testo di ispirazione civica - i primi 12 articoli della costituzione italiana.

Il costo complessivo dell'intervento di riqualificazione (che si è attuato in due lotti distinti) sfiora i due milioni di euro (1.915.000 per la precisione, di cui 1.800.000 euro di contributo regionale e il resto a carico

dell'amministrazione locale). I lavori, affidati all'impresa Friulana Costruzioni srl di Sedegliana, sono iniziati alla fine del 2006 e sono stati consegnati il 31 dicembre 2008. La struttura diverrà sede della polizia municipale consorziata del Medio Friuli e ospiterà gli uffici commercio e attività produttive.

## Il mercatino della bontà a Martignacco

MARTIGNACCO- (ev) È arrivato alla sua settima edizione, il "Mercatino internazionale della bontà a scuola di impresa etica", la manifestazione a favore dell'Unicef patrocinata dal Comune di Martignacco e promossa dal Città Fiera. Domenica 21 marzo, dalle 10 alle 18, centinaia di ragazzi provenienti da Friuli Venezia Giulia, Austria, Croazia e Slovenia prenderanno in affitto un piccolo banchetto per esporre e vendere i propri giochi ormai lasciati in un cassetto, libri già letti, fumetti, soprammobili, colori, raccolte di figurine, oppure oggetti che i loro genitori o parenti non usano più. Tra gli espositori anche gli alunni della scuola Dino Virgili di Martignacco.

## Per l'ex caserma Sbaiz c'è il decreto di tutela

VISCO- "...A conclusione di quanto fin qui esposto, si ritiene che il complesso della Caserma "Luigi Sbaiz", nel suo nucleo storico, con particolare riferimento agli edifici in questa sede descritti, rivesta un notevole interesse culturale e dunque sia degno di particolare tutela, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42."

È il succo della corposa relazione allegata al decreto di vincolo emesso dalla Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, il 29 gennaio. Significa che oltre 72.000 mq, più di metà delle caserme, è sottoposto a tutele, per le quali sarebbe ragionevole una valorizzazione che contemperi necessità di memoria dell'ospedale 0.35, che vi fu ospitato dal 1915 al 1917; del campo profughi del Piave (gli

venne dietro dal 1917 al 1923), del campo di concentramento per Jugoslavi (febbraio-settembre 1943).

Il decreto, insieme con quello che vincola la ex dogana austriaca, è giunto in municipio il 4 febbraio, e viene incontro a una serie di richieste e auspici espressi da intellettuali (tra essi il candidato al Nobel, Boris Pahor), personaggi politici italiani e stranieri, tanto da muovere l'interesse di grandi riviste e giornali (di questo mese gli ampi servizi su "Famiglia Cristiana" e "Mladina", in Slovenia). Soddisfazione per la buona notizia è stata espressa, tra gli altri, dal direttore della Scuola Normale di Pisa, prof. Salvatore Settis e dal corrispondente del "Corriere della Sera" a Gerusalemme, dott. Francesco Battistini.

Ferruccio Tassin

### PLAUSO

Soddisfazione da parte degli storici e uomini di cultura chesi sono mobilitati, come lo scrittore Boris Pahor qui in visita al campo



## TAVAGNACCO Ma il difensore civico non è insediato

# Nuove polemiche su Micoli

TAVAGNACCO- (ev) Non ha ancora cominciato il suo incarico, ma il difensore civico continua ad essere al centro delle polemiche, alternativamente, a Tavagnacco e Pasion di Prato. A sollevare una nuova questione, questa volta, è il consigliere del Pdl di Tavagnacco, Franco Degano, che ha fatto partire un'interrogazione do-

po l'invito rivolto dal Comune a Fausto Micoli a prendere contatti con la segreteria per sbrigare gli adempimenti burocratici preliminari all'assunzione della funzione. Senza però attendere la nomina di Pasion di Prato che deve gestire la convenzione in forma associata. «Visto che la convenzione dispone espressamente

che l'entrata in carica del difensore civico decorre dalla data dell'ultima delibera comunale di nomina - interroga Franco Degano - perché Tavagnacco ha deciso di attivare unilateralmente l'ufficio? E come può attivare la funzione senza aver prima deliberato in consiglio l'indennità spettante al difensore civico?»